

Prot. n. CS 032/2010

Roma, 21 febbraio 2011

Al Presidente della Commissione
Dott. Emilio di Somma

e, per conoscenza,

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dr.ssa Pierina Conte

SEDE

OGGETTO: Commissione ex art. 22, comma 3 DPR 395/95 – Seduta del 22.02.2011.

Egregi,

attesa l'impossibilità di presenziare ai lavori della riunione della Commissione in oggetto, anche per le note e già lamentate motivazioni afferenti i ristretti tempi di convocazione dei componenti, siamo con la presente ad esternare alcune osservazioni e perplessità sui progetti formativi di cui chiediamo sia fatta menzione nel corso della riunione ed assunta agli atti dei lavori. In particolare, ci preme segnalare che per quanto concerne il progetto formativo destinato al 163° corso agenti, riteniamo sia opportuno e funzionale alle esigenze del poliziotto penitenziario, che domani entrerà a far parte del sistema penitenziario in un momento storico connotato da forti criticità, prevedere l'utilizzo delle ore di formazione a disposizione con maggior riguardo alle materie ed agli strumenti di lavoro essenziali a garantire la piena consapevolezza del ruolo che andranno ad esercitare.

In ragione di ciò crediamo sia opportuno riequilibrare meglio le ore destinate, ad esempio, all'addestramento formale e all'uso delle armi, in favore di quelle utilizzate per le materie che attengono la specificità delle funzioni e l'operatività del ruolo, considerata anche la provenienza formativa degli allievi.

Per quanto attiene il modulo formativo destinato al personale operante presso il G.O.M. ed il Servizio Traduzioni e Piantonamenti, che a giudicare dal carteggio fornito sembra debbano soddisfare la medesima esigenza operativa, avvertiamo la necessità di comprendere più e meglio se a questo progetto ne sottende uno ancor più grande, ovvero se questo personale dovrà essere formato per poi espletare compiti che riguarderanno solo e soltanto quella tipologia detentiva, il 41bis.

Premesso quanto sopra, e con l'auspicio di trovare pronta risposta in seno all'Amministrazione, vorremmo anche conoscere quali sono i criteri e le modalità con i quali saranno designati i docenti.

Per concludere e a futura memoria, poiché ci rendiamo conto che quanto diremo appresso non è soddisfabile in questa sede, per l'evidente penuria di ore destinate alla formazione, ci permettiamo di suggerire all'Amministrazione di prevedere per i prossimi corsi formativi l'accantonamento delle ore necessarie a favorire almeno la conoscenza dei fondamenti della lingua inglese, per le evidenti ripercussioni che la mancata conoscenza di questa genera quotidianamente nel servizio operativo del personale di polizia penitenziaria negli istituti di pena.

Il Coordinamento Nazionale
FP CGIL Polizia Penitenziaria
Francesco Quinti